

COMMENTO

(v.18) *Digiuno*

In tutte le religioni il digiuno è uno strumento di purificazione per rendersi più pronti alla volontà di Dio. Anche Gesù insegnerà alcune regole sul digiuno, come quella di farlo nascostamente, senza farlo sapere a nessuno (Mt 6,16-18). Si digiuna anche per tristezza, per lutto, per nostalgia.

(v.19) *Lo sposo è con loro*

Gesù si considera lo sposo del popolo, colui che offre vita, fecondità, protezione ad Israele. Nessuna tristezza se il Signore è con noi. Non c'è spazio per la nostalgia, se lui è con noi. Ecco il motivo per cui i discepoli di Gesù non condividono il digiuno con gli altri. Essi sono con il Messia. Egli è anche con me. Non c'è spazio alla disperazione se lui è con noi e ci parla.

(v. 20) *Lo sposo sarà loro tolto*

Gesù annuncia però anche i giorni tristi, quelli del distacco, in cui i discepoli rimarranno privi del loro Signore. Non si allontana da solo, verrà allontanato da loro per la violenza e l'ingiustizia del male. Verrà il momento del digiuno, quando anche noi passiamo i nostri "Venerdì santi", e ci sembra che la nostra speranza ce l'abbiano strappata via. Al Venerdì santo segue sempre il nuovo incontro con il Risorto, dopo l'attesa silenziosa del Sabato.

(v.21) *Stoffa grezza su un vestito vecchio*

Sorprende sempre, Gesù. Cambia le prospettive, specie dove ci sembra di avere ormai capito tutto. Si paragona, con il suo vangelo, ad un pezzo di stoffa ancora resistente, che non si può adattare ad un vestito ormai "frusto". Se vogliamo Gesù, dobbiamo volere anche cambiare. Se intuiamo che lui è il nostro bene, non possiamo "appiccicarlo" alla nostra vita, perché non ci sta.

(v.22) *Vino nuovo in otri nuovi*

Il vino giovane è più esuberante, e al pari della stoffa grezza, pretende un contenitore adeguato. La freschezza del Vangelo ci invita a rinnovare la nostra vita. Senza paura non rassegniamoci al "si è sempre fatto così" ed orientiamo il nostro rinnovamento per il Signore, per aderire meglio al suo Vangelo.



PARROCCHIA DI
S. MARIA ANNUNZIATA DI FOSSOLO

ANNO DELLA PAROLA

*Non ardeva forse in noi il nostro cuore
mentre egli conversava con noi lungo la via?*

9. DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 2,18-22)

¹⁸I discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Vennero da lui e gli dissero: «Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?». ¹⁹Gesù disse loro: «Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando **lo sposo è con loro?** Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. ²⁰Ma verranno giorni quando **lo sposo sarà loro tolto:** allora, in quel giorno, digiuneranno. ²¹Nessuno cuce un pezzo di **stoffa grezza su un vestito vecchio;** altrimenti il rattoppo nuovo porta via qualcosa alla stoffa vecchia e lo strappo diventa peggiore. ²²E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri, e si perdono vino e otri. **Ma vino nuovo in otri nuovi!**».

METODO

1. **Leggi** il brano, con il suo commento.
2. **Rileggi** il brano (anche più volte) e **fissa** l'attenzione su una parola/frase che dice Gesù e, che ti sembra significativa.
3. **Ripetila** più volte, finché non ti resta scolpita nel cuore. ... Finito.